

le scene di dentro
ed il pensiero del quale
divengo cittadino

giovedì 20 febbraio 2014
9 e 00

quando una comunità
e la coerenza d'un tempo
che di trovarmi un nome
mi faccia sostenuto in essa

giovedì 20 febbraio 2014
9 e 02

quando la coerenza di vivere nell'immaginazione di quanti

giovedì 20 febbraio 2014
9 e 04

quando cittadino del pensiero di quanti

giovedì 20 febbraio 2014
9 e 06

sceneggiature che in quanti
e la coerenza ad esse

giovedì 20 febbraio 2014
9 e 08

essere al di qua dei ruoli
e le sceneggiature

giovedì 20 febbraio 2014
9 e 10

quando l'esistenza
nella vita
è di mio

giovedì 20 febbraio 2014
10 e 00

la dimensione d'esistenza
di mio

giovedì 20 febbraio 2014
10 e 02

vivere d'immaginazione
e la dimensione di me

giovedì 20 febbraio 2014
10 e 04

quando tu non puoi confermare me
perché t'aggiri ancora
come me
a cercare la conferma di te

giovedì 20 febbraio 2014
10 e 06

essere
e l'esercizio di navigare pensare

giovedì 20 febbraio 2014
19 e 00

me e l'esercizio di pensare
nel mezzo e per mezzo
del corpo mio organismo

giovedì 20 febbraio 2014
19 e 02

presenziare
e quindi condurre
l'esercizio di pensare

giovedì 20 febbraio 2014
19 e 04

me terzo
e l'esercizio di pensare

giovedì 20 febbraio 2014
19 e 06

il godimento di pensare

giovedì 20 febbraio 2014
19 e 08

un fenomeno biolico
che d'avvertir
lo dico mio

giovedì 20 febbraio 2014
19 e 10

dal corpo mio organismo
che a organicar quanto gl'avvie' di sé in sé
che poi
com'è che avverto a me

giovedì 20 febbraio 2014
19 e 12

osservare cos'è avvertire

giovedì 20 febbraio 2014
21 e 00

dello stesso spazio di dentro la mia pelle
ciò che è della sorgente
e ciò che è
mentre l'avverto

giovedì 20 febbraio 2014
21 e 02

che cos'è mentre è della sorgente
e che cos'è
mentre è dell'avverto

giovedì 20 febbraio 2014
21 e 04

tra quanto della sorgente
e quanto dell'avverto

giovedì 20 febbraio 2014
21 e 06

l'immaginando
che il mio corpo organismo
compie in sé
di sé

giovedì 20 febbraio 2014
21 e 08

*coagularsi di insieme
navigo la barca che contiene il mare
remare dentro
tutto all'interno
cirscritto dalla mia pelle*

7 ottobre 1981
0 e 01

*quale dunque quel me stesso che ora ritrovo diverso
quale dunque quel mare che se pur mi circonda non mi bagna
era l'acqua sulla pelle che attendevo
so di nuotare
le onde non temo più
ma alla prova
dissolvendo
impediscono la vittoria
cos'è che rimane a proteggermi da esse
cos'è che mi mantiene al riparo quando io voglio lo scontro
cosa mi stringe nel niente delle mie sconfitte
voglio stritolarlo contro il mio corpo
deluso
guarda intorno chiedendosi perché
son io che non trovo quel me
che sepolto tra gli affanni
a seguire monumenti alla morte
ha cancellato il suo spazio*

5 febbraio 1974

*la pelle mi trattiene
i piedi mi dicono
corri*

23 maggio 1973
11 e 40

quando concepì il corpo mio
quale parco della luna

venerdì 21 febbraio 2014
22 e 00

e quando il silenzio
che non corrono giochi

sabato 22 febbraio 2014
1 e 00

il corpo mio interiore
fino a confinar l'intorno

sabato 22 febbraio 2014
1 e 02

il corpo mio volume
punto per punto
da dentro a sé
segnala a me presenza

sabato 22 febbraio 2014
1 e 04

il luogo del corpo mio
quando è colmo di pensare

sabato 22 febbraio 2014
1 e 06

il luogo del corpo mio
quando non c'è pensare

sabato 22 febbraio 2014
1 e 08

il luogo del corpo mio di dentro
quando
vuoto di pensare
resta a costituire
il solo vaso

sabato 22 febbraio 2014
2 e 00

quando il corpo mio organismo
fatto di vita
fa il vaso vuoto

sabato 22 febbraio 2014
2 e 02

quando il corpo mio organismo
a far di consistenza sé
resta fatto
solo di vita

sabato 22 febbraio 2014
2 e 04

il corpo mio organismo
e il suo servointelletto
dedicato
alle esaudizioni di sé

sabato 22 febbraio 2014
3 e 00

quando l'organismo mio fa potenziali
e d'intelletto suo
va ad appianare

sabato 22 febbraio 2014
3 e 02

quando la sete organisma fa potenziale
quando il freddo organisma fa potenziale
quando
i peristalti primordi
fa potenziale

sabato 22 febbraio 2014
3 e 04

quando l'organismo mio
a sé stesso
fa potenziali

sabato 22 febbraio 2014
3 e 06

dell'organismo mio
i potenziali
ovvero
a me
del sentimento

sabato 22 febbraio 2014
3 e 08

e l'intelletto mio organisma
di sentimento
prende l'oriente

sabato 22 febbraio 2014
9 e 00

l'organismo mio che impara ad esaudire
aprendo d'intelletto

sabato 22 febbraio 2014
9 e 02

che aprendo d'intelletto
proietta in sé le pose
che poi
è la struttura semovente
che l'esegue

sabato 22 febbraio 2014
9 e 04

risolvere la fame
risolvere il freddo
risolvere la sete
risolvere l'amore
risolvere

sabato 22 febbraio 2014
9 e 06

risolvere
nell'esaudire

sabato 22 febbraio 2014
9 e 08

risolvere i potenziali che il corpo mio organisma
in sé
produce

sabato 22 febbraio 2014
9 e 10

lo risonar d'accordi
che in un organismo
risolve potenziali primordi

sabato 22 febbraio 2014
9 e 12

il servointelletto del mio organismo

sabato 22 febbraio 2014
20 e 00

sfera organismo
e me
disperso in questa

sabato 22 febbraio 2014
20 e 02

quando il corpo mio contenitore
e un orologio fermo

sabato 22 febbraio 2014
20 e 04

me e l'intelletto organismo del mio corpo

sabato 22 febbraio 2014
21 e 00

i sentimenti organismi che dal mio corpo avverto

sabato 22 febbraio 2014
21 e 02

me presente alla vita interiore di questo corpo vivente

domenica 23 febbraio 2014
2 e 00

questo organismo
che ha sete
ed ha imparato
co' intorno
a dissetarsi

domenica 23 febbraio 2014
2 e 02

questo organismo
che ha fame
ed ha imparato
co' intorno
a sfamarsi

domenica 23 febbraio 2014
2 e 04

questo organismo
che ha freddo
ed ha imparato
co' intorno
a scaldarsi

domenica 23 febbraio 2014
2 e 06

questo organismo
che ha amore
ed ha imparato
co' intorno
ad amare

domenica 23 febbraio 2014
2 e 08

l'assorbienza intelletta
di questo organismo
che ha imparato
a riandare

domenica 23 febbraio 2014
2 e 10

quando i no
che s'avviene ai riandare
ed ha imparato
d'atrovando
l'aggiro

domenica 23 febbraio 2014
2 e 12

me albergato in un organismo
che per vivere
non ha bisogno di me

domenica 23 febbraio 2014
7 e 00

tropismi a sé stesso
che la vita che ha in sé
è già armata di sé

domenica 23 febbraio 2014
7 e 02

il corpo mio organismo
e i suoi peristalti primordi

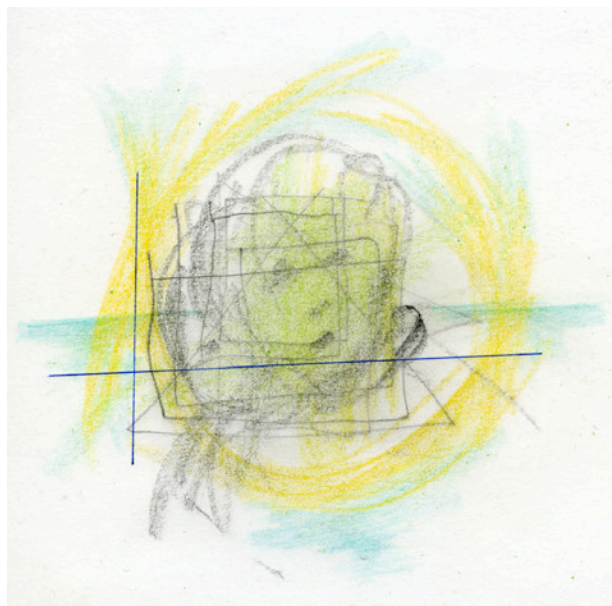
domenica 23 febbraio 2014
7 e 03

che dei suoi peristalti intelletti
fa di riandare
e di riandare

domenica 23 febbraio 2014
7 e 04

che se poi non ritrova le parti a sostegno d'andare
s'atmosfera di rabbia
e a far piatto di nuovo
distrugge e distrugge
quel quanto che s'è fatto
e che già c'ha

domenica 23 febbraio 2014
7 e 06



la dimensione organismo
la dimensione intelletto
la dimensione me

domenica 23 febbraio 2014
14 e 00

le armoniche nella dimensione organismo
le armoniche nella dimensione intelletto
le armoniche nella dimensione me

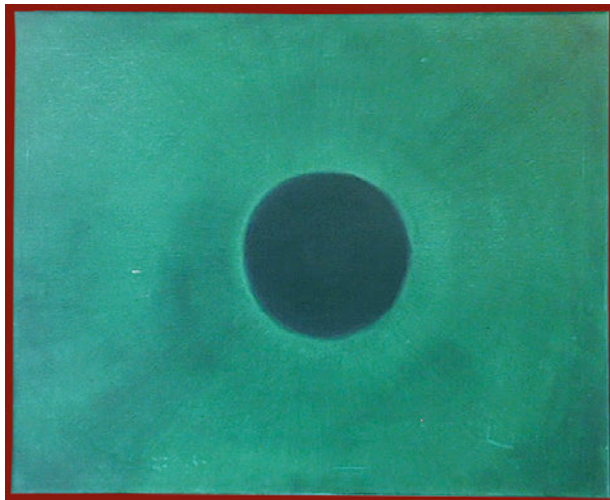
domenica 23 febbraio 2014
14 e 02

trasduzioni
che da una armonica all'altra
intorno a me
mi si fanno confuse

domenica 23 febbraio 2014
14 e 04

trapassar la pelle
a tutto intorno
espandere la luce di me
che ancora serrata
mi porto solo di dentro

domenica 23 febbraio 2014
19 e 00



incontrare ch'incontro
e le dimensioni che ognuno

domenica 23 febbraio 2014
20 e 00

un corpo organismo che vive
il suo intelletto a riandare
e me
che fino a qui
m'è sembrato soltanto
d'avere assistito

domenica 23 febbraio 2014
23 e 00

me
testimone e terzo
alla vita mia organismia

lunedì 24 febbraio 2014
3 e 00

me
unico testimone
e terzo
degli immaginando
che fanno
multiplo in sé
il mio unico corpo

lunedì 24 febbraio 2014
3 e 02



il mio stesso unico corpo
che si moltiplica
grammando e grammando
di sé
in sé

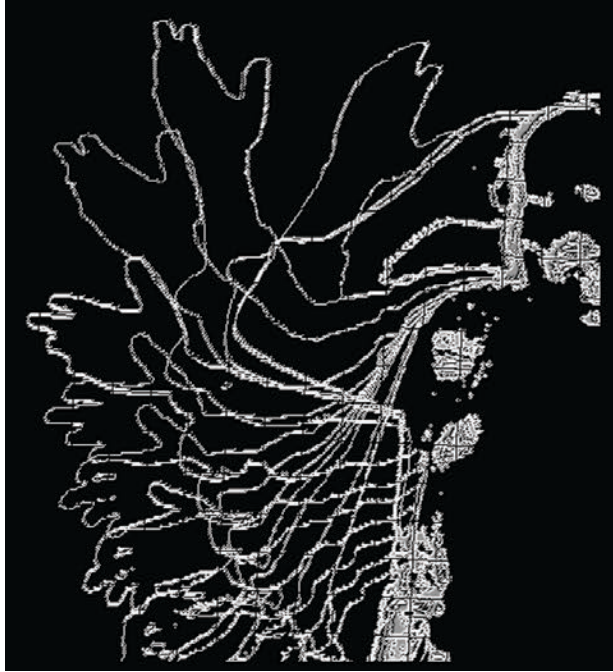
lunedì 24 febbraio 2014
3 e 04

grammi di sé
nella consistenza
nel tempo
e nello spazio

lunedì 24 febbraio 2014
3 e 06

sequenze mimiche di sé

lunedì 24 febbraio 2014
3 e 08



mimi multipli di sé
in un unico mimo

lunedì 24 febbraio 2014
3 e 10



agli immaginando che vanno moltiplicando
dentro e fuori della mia pelle
dentro e fuori del mio tempo di adesso

lunedì 24 febbraio 2014
3 e 02



quando la carne mia
fa manichino
e me
so' solo testimone in esso

lunedì 24 febbraio 2014
19 e 00

quando il corpo mio parla al mio corpo
semplicemente perché
è a fare l'organismo
che di natura
è il suo mestiere

lunedì 24 febbraio 2014
19 e 02

l'organismo mio
che in sé
porta il bagaglio biolico della vita
e che
a sostener la vita
lo fa
anche senza di me

lunedì 24 febbraio 2014
19 e 04

il corpo mio organismo
non prevede
che ci sia anche me

martedì 25 febbraio 2014
8 e 00

il corpo mio organismo
d'intelletto suo organisma
fa l'assorbente

martedì 25 febbraio 2014
9 e 00

che tutto quanto avviene in sé
a risonar di suo
di far del sedimento
se lo registra
e poi
ancora a risonare
di reiterar
se lo rimanda a fare

martedì 25 febbraio 2014
9 e 02

me non previsto
che d'intelletto
non so' sedimentale

martedì 25 febbraio 2014
9 e 30

che d'intelletto
a cercar di me il rispecchio
per quanto
la dimensione di me
è d'esistere
di trasparenza
resto per esso

martedì 25 febbraio 2014
9 e 32

come può essere avvenuto
che l'intelletto mio organisma
renda di sé
la nostalgia di me
se mai
m'ha conosciuto

martedì 25 febbraio 2014
10 e 00

come può essere avvenuto
che il corpo mio intelletto
di me
abbia ottenuto segni
e registrati a sedimento

martedì 25 febbraio 2014
10 e 02

me e lo registrar
che l'intelletto mio organisma
ha fatto

martedì 25 febbraio 2014
10 e 04

quale ponte
tra il mio intelletto organisma
e me

martedì 25 febbraio 2014
10 e 06

testa di ponte
di me
nell'intelletto organisma

martedì 25 febbraio 2014
10 e 08

la cultura sedimentale di un organismo

martedì 25 febbraio 2014
15 e 00

che a partire quando
da zero
man mano
sa fare i suoi riandare

martedì 25 febbraio 2014
15 e 02

un organismo all'organismo
metà primordio
e metà
sedimentato di memoria

martedì 25 febbraio 2014
15 e 04

che dei riandare
uno più uno
si fa
di repertorio implementato
nuovi riandare

martedì 25 febbraio 2014
15 e 06

d'un organismo
primordio e sedimento assieme
di macchina automatica
da dentro di sua madre a fuori
s'è concepita e fatta

martedì 25 febbraio 2014
15 e 08

che me
di perentorio
mi son trovato in questa
e ad un intorno
immerso

martedì 25 febbraio 2014
15 e 10

il corpo mio organismo
e senza di ritorno
mi sono
abbandonato in questo

martedì 25 febbraio 2014
16 e 00

pollicino nella gabbia dell'orchessa

martedì 25 febbraio 2014
16 e 02

che d'oltre di quella
ad esser liberato
di quelli come me
che nella gabbia anch'essi
m'han suggerito in celo
un dio ch'era di là

martedì 25 febbraio 2014
16 e 04